

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 304

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

MATTARELLI GINO, SALIZZONI e MARCHIANI

Presentata il 26 luglio 1963

**Costituzione in comune autonomo della frazione di Porto Garibaldi
del comune di Comacchio in provincia di Ferrara**

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge riproduce analogo progetto di iniziativa parlamentare della scorsa legislatura approvato in sede deliberante dalla II Commissione Permanente della Camera dei Deputati nella seduta del 21 marzo 1962, che non ottenne poi la definitiva approvazione da parte del Senato della Repubblica, in seguito allo scioglimento delle Camere.

Numerose sono le frazioni dei comuni della provincia di Ferrara che reclamano l'autonomia e, invero, tali richieste sono tutte degne di considerazione, se si tiene presente la particolare situazione di tale provincia.

Nel 1870, anno in cui terminò la lunga lotta per l'unità d'Italia, la provincia di Ferrara aveva duecentomila abitanti e 16 comuni (uno di questi — Pieve di Cento — passò, poi, alla provincia di Bologna). Nel 1901 a seguito di una petizione delle popolazioni interessate e delle relative delibere degli Enti locali, venne costituito un nuovo comune: quello di Vigarano Mainarda (regio decreto 8 dicembre 1901, n. 510).

Sette anni dopo, il deputato ferrarese onorevole Melli presentò alla Camera una proposta di legge volta a frazionare il popoloso comune di Copparo in cinque comuni autonomi. La discussione, svoltasi alla Camera nella seduta del 12 dicembre 1908, fu lunga e vivace e, nel corso di essa prese la

parola — a favore della proposta dell'onorevole Melli — anche il Presidente del Consiglio onorevole Giolitti.

L'onorevole Melli, dimostrando che la provincia di Ferrara era in continuo sviluppo economico e sociale con conseguente notevole incremento demografico — specie nelle zone della « bassa » caratterizzata da grandi opere di bonifica — riuscì a far approvare la sua proposta che divenne, così, la legge 24 dicembre 1908, n. 752.

Nel 1908 gli abitanti della provincia di Ferrara erano 270.000, mentre al censimento del 1961 sono risultati 399.805.

Eppure nonostante l'enorme incremento di popolazione, la notevole ampiezza delle circoscrizioni comunali, la redenzione di migliaia di ettari di antiche paludi, il numero dei comuni della provincia è rimasto inalterato, fino a qualche anno fa.

Un processo di revisione di tale situazione è, però, iniziato nel 1959 e — in tale anno — con decreti ministeriali — sono stati costituiti i nuovi comuni di Masitarello e Mirabello e Voghiera. Più recentemente sono stati costituiti, sempre per via amministrativa anche i comuni di Tresigallo, Goro, Migliarino.

Altre frazioni stanno attualmente predisponendo la documentazione necessaria per ottenere l'autonomia comunale seguendo la via indicata dalla legge comunale e provinciale.

Porto Garibaldi, oggetto del presente progetto di legge, invece, non poté seguire — per ottenere la desiderata autonomia — tale *iter*, in quanto, al momento del censimento del 1951, non raggiungeva i 3.000 abitanti. Ciò in quanto Porto Garibaldi era stato distrutto al 100 per cento dalla guerra e la sua ricostruzione era da poco iniziata.

Da ciò il motivo della presentazione del presente progetto di legge.

* * *

La frazione di Porto Garibaldi di cui si chiede la costituzione in comune autonomo, appartiene al comune di Comacchio il quale occupa la parte sud-orientale della provincia di Ferrara con una superficie complessiva di ettari 28.130 circa di cui la metà costituita da superficie valliva e confina con il mare Adriatico per un tratto di oltre 20 chilometri.

Il suo territorio comprende circa la metà (chilometri 9) della lingua di terra (Bosco Eliceo) che separa le valli di Comacchio dal mare, costituita da terreni sabbiosi e dunosi coltivati a vigna e a piante boschive, ed è situata all'imbocco del canale « Valletta » il quale costituisce l'unico ed importante collegamento tra le valli di Comacchio ed il mare.

Porto Garibaldi, la vecchia Magnavacca, che ha assunto tale nome in omaggio e a ricordo del famoso e fortunoso sbarco dell'Eroe dei due mondi avvenuto il 3 agosto 1849, deve la sua costituzione e il suo sviluppo a condizioni e fattori che la differenziano completamente dal capoluogo.

Comacchio infatti costituisce una vera e propria isola sotto ogni aspetto: etnico, linguistico ed economico; lo specchio lagunare, che fino a pochi decenni fa lo circondava completamente, l'ha tenuta separata e distinta, e non solo geograficamente, dai territori circostanti.

La sua economia è sempre stata fondata sulla pesca in valle, e solo di recente sui lavori pubblici e in modesta parte sull'agricoltura. Questo spiega, per inciso, la grande difficoltà che l'Ente per la colonizzazione del Delta Padano deve affrontare nell'opera di orientamento della sua popolazione verso l'agricoltura, pur essendo questa un'attività enormemente più redditizia e dignitosa della pesca lagunare.

Porto Garibaldi invece, grazie alla sua ubicazione, deve il suo sviluppo, iniziato circa un secolo fa, all'attività dei traffici marittimi

fino all'ultima guerra e, da allora in poi alla pesca marittima e all'attività turistico-balneare, il cui notevole incremento attira un numero sempre maggiore di abitanti dalle località viciniori a stabilirsi qui dove hanno trovato ragione di lavoro.

Notevoli sono inoltre per questo centro le possibilità di ulteriore sviluppo delle attività economiche ove si consideri la presenza di vasti arenili e di meravigliose pinete, del porto-canale ed ancor più nel caso che si attui la realizzazione della progettata zona industriale, il cui studio è già stato portato a compimento. È inoltre in via di completamento la grandiosa opera di creazione del canale Migliarino-Ostellato-Porto Garibaldi, punto terminale della via navigabile, che attraversando l'intera Pianura Padana giungerà al mare nel territorio di Porto Garibaldi.

È infine da tenere presente che il paese, interamente distrutto dalla guerra, e perciò dichiarato ufficialmente tale, è risorto, per iniziativa privata e per valido contributo dello Stato, più fiorente nella sua economia e nel suo aspetto esteriore.

La proposta di costituzione della frazione in comune autonomo trae origine dalla esigenza di coordinare e potenziare le attività esistenti per le notevoli possibilità che la zona offre e che si prospettano nel futuro. Né l'Amministrazione di Comacchio, oberata da ben diversi e gravi problemi (bonifica, questioni patrimoniali, risanamento del centro abitato, istruzione, qualificazione della manodopera) ha le possibilità di poter assolvere tale compito.

Infine la frazione, per le illustrate condizioni generali in cui si trova, è certamente in grado di poter provvedere alle proprie esigenze di ordine finanziario. Anche per quanto riguarda i servizi di ordine generale e attrezzature di particolare importanza, essa è già in condizioni di poter provvedere alle proprie necessità.

Qui di seguito si elencano: Stazione carabinieri — 3 distaccamenti guardia di finanza — 2 uffici postali e telegrafici — Scuole elementari — Scuola media nautica statale — Ufficio locale marittimo — Dogana principale — Delegazione comunale — Ufficio di collocamento — Croce Rossa — O. N. M. I. — Stazione corriere per e da: Ferrara, Ravenna, Bologna, Venezia, Codigoro, Massafiscaglia, Ostellato — Condotta medica — Condotta ostetrica — *Pro loco* turistico — Consorzio agrario — Saline di Stato — 2 chiese e parrocchia — Asilo infantile — Istituto E. N. A. O. L. I. — Centralino telefonico e telefono automatico — Uffici

zona fari — Cooperativa pescatori — Mercato ingrosso del pesce — Mattatoio — Corrente elettrica normale ed industriale — Acqua corrente.

Onorevoli colleghi! La proposta che sottoponiamo alla vostra approvazione è intesa certo alla costituzione in comune autonomo della frazione di Porto Garibaldi, ma ciò noi

facciamo, nella convinzione che possa derivarne beneficio al basso ferrarese così angustiato da problemi di disoccupazione, nella certezza che un più rapido sviluppo delle attività di questo paese possa alleviare e risolvere, sia pure in parte, i problemi di una zona particolarmente depressa.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

La frazione di Porto Garibaldi, del comune di Comacchio, in provincia di Ferrara, è eretta a Comune autonomo, con denominazione e capoluogo Porto Garibaldi.

ART. 2.

La determinazione dei confini verrà disposta con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno.

Il prefetto di Ferrara, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i due Comuni ed alla ripartizione fra di essi del personale ora in servizio presso il comune di Comacchio.